



SAURO SARTOREL
Global Fashion Ambassador
L'Oréal Professionnel

Parola d'ordine per i capelli sciolti: uno styling più naturale. Che non significa banale, ma **ridimensionato nei volumi e apparentemente meno "costruito"**. Qualunque sia la lunghezza. «Il tappeto rosso di Cannes lo aveva anticipato e a Venezia si è confermato un trend vincente», spiega Sauro Sartorel. **«Il capello portato sciolto crea un contrasto straordinario quando si indossa un abito da sera importante.** La nuova tendenza prevede attaccature non troppo gonfie, ma disciplinate e onde ampie: meno numerose, però più larghe. E poi, **un lavoro sartoriale sulle scalature o sul ciuffo, semplicemente cambiando l'altezza della riga che modificherà di conseguenza il movimento delle lunghezze.** Non mancheranno, ovvio, le variazioni sul tema, come **il wet look con la riga in mezzo, cioè capelli a effetto bagnato dalle radici a metà lunghezza, ma asciutti sulle punte**». I prodotti must? «Per i capelli lunghi, l'importante è che non perdano lucentezza ed elasticità», continua Sartorel. «Quindi, in fase di brushing, servirà una formula che protegga sia dal crespo sia dal calore di ferri e phon, mentre, **come gesto finale perfetta una lacca light che non ingessi**». E per le medie lunghezze e i tagli corti? «Seguiranno l'onda: più piatti sopra, con movimento sulla parte finale delle ciocche, sempre in modo molto soft. Il modo più veloce per ottenere questo risultato è raccogliere i capelli semiasciutti in due trecce, asciugarli a phon e scioglierli, con l'aiuto di uno spray corporizzanze come quelli usati quest'estate per le "beach waves", oppure una crema modellante non grassa, usata in dosi omeopatiche».